

# PAI PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



**Istituto Comprensivo Statale Tarra**

[miic8dl00n@pec.istruzione.it](mailto:miic8dl00n@pec.istruzione.it) ✉

Via Correggio, 80 - Busto Garolfo (Mi) 📍

Tel. 0331 569087 - Fax 0331 564462 ☎

C.F. 84004070151 🏛

# **QUADRO NORMATIVO E DEFINIZIONI**

## **I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI “CHE COSA SONO?”**

In ogni scuola e in ogni classe ci sono alunni con esigenze di apprendimento specifiche e bisogni particolari, che possono essere di carattere permanente o temporaneo.

A tale proposito il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva Ministeriale “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, con la quale viene introdotto nell'ordinamento scolastico il concetto di B.E.S. (Bisogni educativi speciali).

La direttiva allarga i margini di intervento nell'ottica dell' inclusività comprendendo in tale ambito tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Nella definizione di B.E.S vengono individuate alcune grandi aree:

- ❖ Disabilità (Legge 104/92).
- ❖ Disturbi evolutivi specifici, disturbi specifici di apprendimento (Legge 170/2010), disturbi del linguaggio.
- ❖ Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.
- ❖ Borderline Cognitivo (funzionamento intellettuale limite).
- ❖ ADHD (deficit di attenzione/iperattività).

## **INTERVENTI E RESPONSABILITA' DI TUTTA L'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

Gli interventi del nostro Istituto si ampliano con una didattica personalizzata che si avvale dell'utilizzo di strumenti compensativi, come i sussidi didattici alternativi o le tecnologie informatiche che supportano l'alunno nel processo di apprendimento, e misure dispensative, che consentono agli alunni di non svolgere alcune prestazioni che risultano per loro particolarmente difficili e non migliorano l'apprendimento.

Il diritto alla personalizzazione del percorso formativo per tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento si fonda sui principi enunciati dalla Legge 53/2003 e dal Decreto Legislativo 59/2004.

E' importante sottolineare che nella personalizzazione i percorsi didattici mantengono gli stessi obiettivi di apprendimento in coerenza con le Indicazioni Nazionali e il Piano dell'Offerta Formativa (PTOF- Piano Triennale Offerta Formativa) dell'istituto.

La Legge 170/2010 e le linee guida per il diritto allo studio degli alunni con BES, la Direttiva Ministeriale 27/12/12 e la circolare applicativa n.8 del 6/3/2013 chiariscono quali sono gli strumenti di intervento per l'inclusione e gli ambiti in cui i docenti lavorano, per personalizzare la didattica.

Il Decreto Legislativo 66/2017 definisce le norme per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e fa emergere quanto il nostro Istituto si impegna a garantire l'inclusione; un insieme di azioni, che collocano le differenze di ciascuno studente in un progetto educativo ampio, con l'apporto condiviso tra scuola, famiglia e territorio.

Il nostro Istituto si avvale di un curriculum inclusivo grazie all'uso di metodologie e di strategie educative adeguate alle differenti abilità degli studenti:

- offre percorsi flessibili nei tempi, negli spazi e nei ruoli;
- crea un ambiente di relazioni positive;
- favorisce negli alunni la costruzione attiva del proprio sapere, anche attraverso attività laboratoriali;
- rispetta gli stili di apprendimento degli studenti;
- sviluppa le potenzialità degli studenti attraverso la didattica individualizzata e personalizzata.

<b>Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità ICS TARRA</b>
--

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	<b>1</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>3</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>39</b>
➤ <b>Autismo</b>	<b>7</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>49</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>16</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>15</b>
➤ <b>Altro (anche problemi di salute)</b>	<b>14</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>13</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>18</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>19</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>24</b>
<b>Totali</b>	<b>218</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>56</b>

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	68

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTI	<b>SI</b>
Altro:		
<b>G. Rapporti con privato sociale e</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>

<b>volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico (**DS**) fornisce le indicazioni di lavoro ai Docenti e al personale ATA, istituisce, convoca e presiede il GLI e partecipa ai GLH operativi. Riceve, accoglie e informa le famiglie di alunni con BES (diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento, adottati, stranieri, con disagio sociale, accolti in comunità...) e intrattiene rapporti con gli Enti territoriali. Raccoglie le informazioni utili ai fini del buon inserimento dei bambini, offre alle loro famiglie informazioni sul sostegno psicopedagogico, la disponibilità a collaborare con altre risorse e servizi del territorio e collabora con gli insegnanti di riferimento dei minori nelle fasi di accoglienza per:

- renderli partecipi delle specificità ed eventuali criticità;
- monitorare il percorso educativo/didattico in accordo con la famiglia e i docenti di riferimento;
- partecipare, se richiesto, agli incontri di rete con altri servizi, sempre previo accordo della famiglia e dei docenti di riferimento.

Il **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), opera all'interno di ogni Istituto e i suoi compiti si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. Il GLI è formato da: DS, Funzioni strumentali, Referente dell'inclusione, responsabili di plesso, docenti curricolari, docenti di sostegno, rappresentanti dei genitori, psicopedagoga comunale).

È un gruppo di lavoro che svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della scuola;
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal Gruppo di Lavoro per il sostegno (GLH) e dalle funzioni strumentali;
- Elaborazione di un Piano annuale dell'Inclusione (PAI);
- Collaborazione con la scuola polo per l'inclusione dell'Ambito n. 26 (ex CTI10), I.C.S. Bonvesin De La Riva di Legnano.

## **Il Referente di Istituto per il coordinamento delle attività riferite agli alunni con BES:**

- svolge funzioni di presidio culturale, organizzativo e formativo nel campo dei processi di integrazione, riferita in particolare alle disabilità;
- svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale;
- gestisce dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);
- supporta la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
- ottimizza l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
- facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.

## **La Funzione strumentale Inclusione alunni con bisogni educativi speciali**

La Funzione strumentale Inclusione collabora con il Dirigente Scolastico, con i docenti curricolari e di sostegno, con le responsabili di plesso e le figure di sistema, con gli enti territoriali e si interfaccia con le famiglie degli alunni con BES per:

- coordinare l'accoglienza degli alunni con BES, fornendo informazioni ai docenti all'inizio dell'anno scolastico e in itinere;
- Fornire la documentazione in uso ed eventualmente la consulenza per la stesura di PDP, PDF, PEI-ICF, linee generali della progettazione delle attività educativo – didattiche per gli alunni DVA;
- Coordinare l'acquisto di materiale specifico anche in riferimento alle nuove tecnologie;
- Condividere con il GLH eventuali bisogni formativi da comunicare al Dirigente Scolastico;
- Promuovere con il Dirigente Scolastico il raccordo e la buona comunicazione con le famiglie;
- Partecipare ai corsi di formazione per favorire l'inclusione;
- Promuovere e proporre progetti/iniziative che valorizzino le potenzialità degli alunni con BES;
- Promuovere la creazione di un archivio digitale di documenti per la condivisione di buone



prassi;

- Aggiornare la modulistica presente sul sito/registro Argo;
- Rilevare i bisogni dei Consigli di classe, interclasse e intersezione per l'attuazione di una didattica inclusiva (modulistica, materiale, attrezzature, risorse umane);
- Collaborare attivamente al GLI e stendere il PAI.
- Monitorare gli alunni con BES durante la DaD ed intervenire concretamente con supporti concreti (consegna di PC, invio materiale, indicazioni operative) alle famiglie e agli alunni.

I **Consigli di classe, interclasse e intersezione** prendono atto delle certificazioni sanitarie e sociali, effettuano delle osservazioni formali e informali ed elaborano il PDF e il PEI-ICF per gli alunni con disabilità e redigono il PDP con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni con BES. Essi all'inizio dell'anno scolastico compilano la scheda delle linee guida di progettazione delle attività didattiche per ogni alunno DVA della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

Il **gruppo dei docenti di sostegno** effettua interventi a favore degli alunni disabili, instaura rapporti con le famiglie degli studenti, mantiene rapporti con gli specialisti esterni alla scuola, collabora con i docenti curricolari e con i consigli di classe, interclasse e intersezione; si incontra periodicamente per confrontarsi, monitorare gli interventi ed elaborare e diffondere materiale utile alla didattica inclusiva.

Il **Collegio dei Docenti** discute e delibera il "Piano Annuale dell'Inclusione".

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione sui temi di inclusione e sulle disabilità presenti a scuola.

Nell'anno scolastico 2019/2020 alcuni docenti dell'Istituto Comprensivo "Tarra" hanno partecipato a corsi di formazione relativi all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- ciclo di tre incontri di formazione (Il bambino a scacchiera, Il bambino a catena, Il bambino a pixel) rivolti ai docenti della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo della Scuola Primaria organizzato da Proteo FareSapere Lombardia in collaborazione con FLG CGIL di Milano.
- Corso di formazione CODING proposto dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Alto Milanese, nel mese di dicembre, per incrementare le competenze dei docenti

nell'utilizzo del mezzo digitale e lo sviluppo del pensiero computazionale.

- Apertura dello sportello autismo della Città Metropolitana di Milano, erogato dal CTS, dai CTI di Milano e Città Metropolitana in collaborazione con l'Ufficio Scolastico, il Ce.Di.Sma – Università Cattolica del Sacro Cuore e Fondazione Sacra Famiglia ONLUS. Il servizio è finalizzato favorire l'inclusione scolastica degli alunni con disturbo dello spettro autistico attraverso un lavoro di rete e di valorizzazione di buone pratiche.
- Corso di formazione sulle problematiche di disabilità visiva e tiflopedagogiche per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità visiva, promuovendo le conoscenze tecniche e metodologiche necessarie per promuovere un corretto percorso educativo.
- Corsi di formazione organizzati dalla scuola Polo AMBITO 26 IISS dell'Acqua di Legnano.

Nel corso del II quadrimestre, a causa dell'emergenza Coronavirus e delle azioni normative intraprese dal Governo e dal Ministro dell'Istruzione, l'ICS Tarra ha dovuto riadattare la propria offerta formativa adeguandola alle disposizioni legate alla sospensione delle attività didattiche in presenza, per darne seguito attraverso forme di didattica a distanza (DaD), redigendo documentazioni programmatiche e valutative ad integrazione del POF, effettuando autoformazione tecnologica e di metodologia per la nuova modalità della DaD.

La referente d'Istituto per l'inclusione:

- Ha fornito suggerimenti e indicazioni ai docenti curricolari e di sostegno a supporto della DAD, indicando le procedure per l'invio e la restituzione degli elaborati attraverso il registro elettronico ARGO, l'utilizzo della lavagna virtuale PADLET, la compilazione del diario di bordo.

I docenti curricolari e di sostegno, per assicurare una continuità didattica ed educativa e il perseguimento degli obiettivi previsti, hanno proposto nella DaD audiolezioni, videolezioni, link ipertestuali, presentazioni in power-point, giochi didattici e interattivi.

- Ha collaborato con il Dirigente Scolastico, le responsabili di plesso, le figure di sistema e la segreteria.

- Ha contattato e supportato le famiglie con difficoltà nella DaD.

- Ha supportato i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola nella ricerca di strumenti, strategie e metodologie per mantenere attivo il dialogo didattico e il contatto sociale, anche a distanza, con tutti gli alunni con disabilità.

- Ha proposto ai docenti di sostegno la pagina online presente nella sezione del Ministero dell'Istruzione dedicata alla DaD con interventi e risorse per supportare gli alunni con disabilità, condividere esperienze didattiche, webinar e l'utilizzo della piattaforma DIDA-LABS Erikson in

quanto propone delle attività didattiche personalizzate per la didattica a distanza dei bambini DVA e con altri BES.

- Ha partecipato alle “Attività formative di 2° livello per docenti di sostegno referenti o coordinatori dell’inclusione” (NOTA MIUR 2215 del 26/11/2019) curato dal CTS provinciale, IC Bonvesin De La Riva di Legnano, in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Territoriale di Milano.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**

I docenti terranno conto dei risultati ottenuti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali di apprendimento.

Il team dei docenti (consigli di classe, interclasse ed intersezione) attuerà i seguenti piani di lavoro come da normativa vigente:

- Profilo Dinamico Funzionale (PDF) per gli alunni con disabilità (art. 4 DPR 22/4/1994).
- Linee generali della progettazione educativo-didattica.
- Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità (art. 12, comma 5 della legge n° 104/1992).
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con Disturbi Specifici dell’Apprendimento (legge 170/2010 e relative linee guida) e con Bisogni Educativi Speciali (BES) (D.M. 27/12/2012 e C.M. n°8 06/03/2013).
- Relazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che non rientrano nelle categorie sopraelencate (D.M. 27/12/2012 e C.M. n°8 06/03/2013).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola**

Docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti educatori scolastici, mediatori linguistici, docenti volontari. Ogni figura che opera nell’Istituto è tenuta alla riservatezza e al segreto professionale.

### **Funzione dell’insegnante di sostegno**

L’insegnante di sostegno è contitolare della classe, quindi partecipa alla programmazione educativo-didattica, supporta i consigli di classe/team docenti nella scelta di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interviene sul singolo alunno e/o sul piccolo gruppo con strategie mirate. Concorda e condivide con il consiglio di classe/team docenti la compilazione del PDF, del PEI-ICF, del verbale degli incontri con gli specialisti e della verifica intermedia/finale del Piano Educativo Individualizzato che si impegna a stilare personalmente.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Assistente/educatore domiciliare, centri aggregativi, centri diurni disabili CDD (per minori), servizi sociali, équipe medica, servizi territoriali (associazioni di volontariato, attività sportive, associazioni genitori, amministrazione comunale).

Il servizio educativo è fornito da quest'anno dall'azienda Sole che dispone di personale specializzato per i diversi bisogni educativi. L'azienda offre la possibilità di riconfermare, se disponibile, lo stesso educatore per tutto il ciclo di studi dell'alunno, in accordo con la famiglia.

Nel territorio di Busto Garolfo opera la comunità educativa "Campo base", che si occupa di minori da 3 a 12 anni, gestita dal CTA (Centro di Terapia dell'Adolescenza), in collaborazione con l'Ufficio di Piano del Legnanese e il Comune di Busto Garolfo.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile, condivide e partecipa al percorso educativo didattico del proprio figlio. Si impegna a collaborare con i docenti per il successo formativo dell'alunno. Viene coinvolta nelle diverse pratiche dell'inclusione: nella fase di progettazione e di realizzazione degli interventi educativo-didattici, nell'organizzazione di incontri per monitorare il processo di apprendimento ed attuare azioni di miglioramento, nella redazione del PEI-ICF e del PDP con relativa verifica in itinere e finale.

Due rappresentanti dei genitori partecipano al GLI.

Per favorire l'inclusione degli alunni stranieri e delle loro famiglie, le funzioni strumentali dell'Intercultura hanno predisposto una modulistica essenziale tradotta in francese, inglese, arabo e cinese.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali viene predisposto un piano di lavoro (PEI- ICF e PDP) dove vengono individuati gli obiettivi specifici dell'apprendimento, la performance e le capacità, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra la scuola e le organizzazioni educative territoriali, le modalità di verifica e di valutazione.

Vengono esplicitati inoltre i contenuti, i tempi, gli spazi, i materiali e gli strumenti compensativi e

le misure dispensative da usare in classe e/o a casa.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'ICS Tarra ha sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali sia strutturali.

Risorse professionali: valorizzazione delle competenze dei diversi docenti, collaborazione tra le diverse figure strumentali e lo staff; collaborazione con la segreteria, progettazione in team e collaborazione tra docenti curricolari-docenti di sostegno- educatori scolastici- docenti volontari, condivisione del materiale prodotto.

Risorse materiali e tecnologiche: è stato implementato l'uso della LIM e dei laboratori informatici della scuola, l'acquisto e l'utilizzo di software specifici, l'individuazione e la condivisione degli spazi per lavoro in piccolo gruppo e la promozione della didattica laboratoriale.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La nostra scuola partecipa attivamente a progettazioni in rete, collabora con esperti esterni (educatori, psicopedagogisti, assistenti sociali, mediatori culturali, facilitatori linguistici, neuropsichiatri infantili) che in varie forme interagiscono con la scuola e i suoi protagonisti.

Risorse umane: adeguata assegnazione e distribuzione delle ore di sostegno e dell'educatore scolastico, ottimizzazione della suddivisione oraria tra educatore e sostegno sulla base dei bisogni specifici dell'alunno, incremento delle risorse umane per favorire l'integrazione e il successo formativo di tutti gli alunni con BES, in particolare per gli alunni stranieri, per i quali sono stati attivati corsi di alfabetizzazione, tenuti prevalentemente da docenti volontari e nella Scuola Secondaria di I grado dalla docente di potenziamento.

Risorse materiali e tecnologiche: incremento delle LIM, di PC adeguati, di stampanti, di software specifici e di materiale didattico adeguato.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Progetti di continuità educativa (in entrata) e di orientamento (in uscita) che coinvolgono le scuole del territorio dei diversi gradi d'istruzione.

Contatti con le scuole superiori che accoglieranno gli alunni DVA in uscita, per predisporre un progetto finalizzato ad un sereno inserimento.

La scuola, in collaborazione con la pedagoga della scuola, predispone la somministrazione delle “PROVE ZERO” finalizzate all’individuazione precoce dei disturbi di apprendimento (prima e seconda primaria).

I progetti sono stati sospesi a causa dell’emergenza COVID-19.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data**